



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IV SETTORE – POLITICHE STRATEGICHE

Protocollo di settore n.

del

allegati n.

VERBALE RIUNIONE 04-08-2017 SUL PARCO DEGLI IBLEI

Introduce i lavori il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa Dr. Giovanni Arnone, facendo presente che l'unico Comune che ha chiesto di apportare qualche modifica è stato quello di Augusta. Interviene il vice sindaco chiedendo di inserire i Torrenti Mulinello e Porcaria. Continua il Commissario Arnone, ripercorrendo le tappe principale del procedimento.

Nel 2007 viene presentato un emendamento con il quale vengono istituiti 4 parchi nazionali in Sicilia (unico caso in Italia): Iblei, Pantelleria (già istituito), Isole Egadi e litorale trapanese, Isole Eolie.

Il Parco nazionale degli Iblei comprende di massima parte dei territori delle province di Siracusa, Ragusa e Catania. Il processo istitutivo è iniziato nel 2010 e dopo numerosi incontri con le Province Regionali, le Associazioni ambientaliste, di commercianti, ecc., il processo si è bloccato all'inizio del 2011. Ora, dopo 6 anni, stiamo riprendendo questo percorso. Ci siamo incontrati a Palermo con l'Assessore Croce e i rappresentanti delle tre Province e concertato un programma che porti ad una proposta da presentare alla Regione.

Il 19 luglio a Ragusa si è già tenuto un incontro analogo, oggi lo facciamo a Siracusa, la prossima settimana si farà a Catania. Manderemo tutto a Palermo che poi potrà intervenire come vorrà.

Inizio presentazione con slide

Il limite blu è il limite potenziale di massima espansione da tenere in considerazione e dentro ci sono SIC, ZPS e Riserve.

Il livello 1 è quello di massima protezione con SIC, ZPS e ZSC.

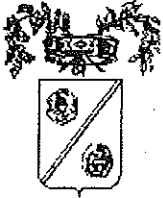
Il livello 2 è quello intermedio e raggruppa prevalentemente aree a vocazione rurale.

Il livello 3 raggruppa aree a vocazione rurale con elementi antropici insediativi.

L'estensione del parco è di 1451 Km², di cui il 66% è a Siracusa, il 26% a Ragusa e il 8% a Catania. Questa proposta la rassegniamo al vostro parere. Chi vuole intervenire si prenoti.

Si prenotano:

Giuseppe Impallomeni	Confagricoltura
Michele Giglio	Ispettorato Agricoltura
Ferdinando Messina	Fare Ambiente Sicilia
Paolino Uccello	Ente Fauna Siciliana
Massimo Riili	Confindustria
Carlo Scibetta	Sindaco di Palazzolo Acreide
Marco Mastriani	Ente Fauna Siciliana
Sergio Campanella	Gal Eoro
Paolo Pantano	Forum Associazioni Noto
Rita Insolia	Soprintendenza Siracusa



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IV SETTORE – POLITICHE STRATEGICHE

Protocollo di settore n.

del

allegati n.

Giuseppe Impallomeni (Confagricoltura)

La cosa che più mi preoccupa è che ci sono pochissimi giorni lavorativi per produrre le nostre considerazioni.

La premessa, molto sintetica, è stata efficace ma voglio fare alcune considerazioni. Questo progetto era stato accantonato perché ci sono state delle denunce molto putuali fatte da Avvocati, Associazioni di categoria di Siracusa, Catania e Ragusa, dalle quali si evince che il fantomatico parco poteva nascere sicuramente dalla mente di chi vuole salvaguardare il territorio (riferimento a una specie di orchidea) però bisogna salvaguardare anche le categorie produttive, agricoltori, allevatori, ecc.

Un allevatore con una mucca produce circa 22 litri di latte al giorno mentre con una mucca modicana solo 6 litri

Interviene Paolino Uccello (Ente Fauna Siciliana):

Non si possono sentire ancora oggi queste cose, questa storia delle mucche è ridicola, si informi prima di parlare.

Riprende Impallomeni:

Commissario la prego di allungare il periodo stabilito da Ragusa spostandolo almeno fino ai primi di ottobre in maniera da poter fare delle controdeduzioni serie. Noi faremo una controproposta.

Michele Giglio (Ispettorato Agricoltura):

Personalmente non ho nulla in contrario all'istituzione del Parco ma c'è una realtà molto importante. Il vero custode del territorio è l'imprenditore agricolo. Non bisogna scoraggiare gli imprenditori perché abbandonerebbero i terreni e questo abbandono lascerebbe larghe porzioni di terreni incolti che favorirebbero la propagazione di incendi. Non dobbiamo bloccare gli imprenditori agricoli.

Siamo disponibili a collaborare attivamente partecipando personalmente ad un tavolo tecnico.

Ferdinando Messina (Fare Ambiente Sicilia):

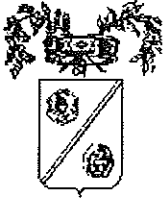
Complimenti per l'organizzazione di questo tavolo di concertazione. Sono perfettamente in linea con il collega Mandalà di Fare Ambiente Ragusa, però mi preoccupa il termine del 12 agosto per Ragusa. Tre giorni prima di ferragosto non può andare bene. Bisogna prolungare questo termine.

Noi di Fare Ambiente vogliamo che gli agricoltori esercitino la loro attività senza problemi.

Paolino Uccello (Ente Fauna Siciliana):

Innanzitutto mi scuso con Impallomeni. Una storia sul Parco. Il Parco non nasce perché un parlamentare fa una legge. Noi abbiamo avuto due Comitati promotori negli anni '80, poi è nato un altro Comitato e infine un altro Comitato tra le tre province.

Il Parco nazionale degli Iblei nasce per un motivo scientifico. La Comunità Internazionale ha stabilito che in Italia ci sono tre regioni "Hot Spot", la Sicilia, la Sardegna e la Liguria. In



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IV SETTORE – POLITICHE STRATEGICHE

Protocollo di settore n.

del

allegati n.

particolare in Sicilia sud orientale si trovano ben 1500 piante su 3200 con una diversità biologica eccezionale.

Il Parco sicuramente rappresenta ricchezza per chi ci vive. Oggi i piccoli Comuni montani stanno morendo perché non abbiamo la cultura dell'accoglienza. Questa del Parco è un'opportunità da non perdere.

Massimo Riili (Confindustria):

Siamo stati colti di sorpresa per questa reminescenza di interesse. Nel 2010 avevamo presentato un pacchetto di osservazioni che oggi ripresentiamo. Abbiamo necessità di rivedere la perimetrazione per verificare che il Parco non blocchi lo sviluppo della zona.

Ci serve più tempo rispetto a quello che è stato dato a Ragusa. Ci si dia il tempo per dare i nostri suggerimenti e seguire l'iter del Parco. Consegna documenti.

Carlo Scibetta (Sindaco di Palazzolo Acreide):

Potrei dilungarmi molto sulla storia del Parco ma non lo faccio. Personalmente mi sono sempre espresso favorevolmente alla sua istituzione facendo però una serie di osservazioni inerenti le norme tecniche di attuazione. Stiamo parlando di una pianificazione provinciale e la pianificazione non si fa solo con le mappe ma anche con le carte scritte. A suo tempo avevamo letto le norme di attuazione e fatto le nostre considerazioni. In questo momento dobbiamo fare riferimento alle novità. Siccome la proposta deve essere rivista alla luce del nuovo piano paesistico, quanto meno una presa d'atto al consiglio comunale bisogna farla fare. Noi come comunità abbiamo fatto 68 osservazioni al piano paesistico. Ad oggi non abbiamo avuto risposte.

Ci sono stati errori grossolani nella foto interpretazione dei boschi.

Convocherò il Consiglio comunale, cercherò di sensibilizzarlo, ma la discussione si deve ripetere.

Marco Mastriani (Ente Fauna Siciliana e componente del Consiglio "Protezione naturale):

Oltre ai 5 parchi regionali la Regione sta cercando di istituirne un altro, quello dei Monti Peloritani. Siamo dei fortunati. I Parchi nascono per tutelare l'ambiente e dobbiamo trasformare i Parchi in modelli di sviluppo. Accogliamo questa proposta che ricalca quella precedentemente approvata nel 2007. Se si vuole si può fare. Il Commissario, le Province di Ragusa e Catania hanno dato la loro disponibilità perché ci credono.

Noi abbiamo il 60% della biodiversità nazionale, un enorme patrimonio. Gli agricoltori, che saranno i veri custodi del Parco, saranno i primi ad avvantaggiarsi.

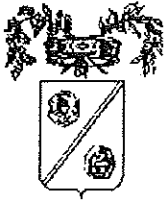
Andiamo a fare le proposte sulla zonizzazione. Sono per chiudere questa concertazione entro il mese di agosto per non perder questa occasione unica.

Sergio Campanella (Gal Eoro):

Mi riallaccio a Mastriani ma è anche vero che la perimetrazione è cambiata. Noi nel giro di 30 giorni, considerato il periodo, non possiamo fare le controdeduzioni.

Un Gal è un gruppo di azione locale. Ne esistono ben 4 nel nostro territorio. Eoro, Leontinoi, Nati Iblei e Terra Barocca (appena nato). I Gal amministrano le risorse finanziarie per l'imprenditore agricolo, industriale e anche per gli Enti pubblici. Nella realtà facciamo quello che fa Palermo da lontano. Quindi i Gal possono essere soggetti utili per la distribuzione delle risorse sul territorio.

Non vorrei che la concertazione sia sostituita da un metodo non partecipativo.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IV SETTORE – POLITICHE STRATEGICHE

Protocollo di settore n.

del

allegati n.

Interviene il Commissario:

Questo sarà un passo successivo

Riprende Campanella:

Se si tratta di una cosa studiata a tavolino il Gal non ha nessun interesse a partecipare ma se da oggi si tenderà ad un percorso partecipativo noi siamo ben disposti.

Interviene Riili:

Dopo l'intervento del Sindaco di Palazzolo Acreide è opportuno soffermarsi sulla fascia gialla che blocca lo sviluppo.

Interviene il Commissario:

Questa fase è l'estrema sintesi ma non è una declaratoria di ciò che si potrà fare. Successivamente ci sarà tutto un approfondimento

Paolo Pantano (rappresentante Associazioni di Noto):

La scala di tutela è questa che abbiamo appena visto. Le ricadute sul nostro territorio possono essere molte. Abbiamo un patrimonio storico eccezionale, spesso abbandonato, e su questo patrimonio si potrebbe intervenire con le risorse previste per i parchi, cioè col 30% in più.

Oggi non ci sono giovani sul territorio, ci sono pascoli abusivi e ci sono gli incendi devastanti. Bisogna intervenire per salvaguardare questo patrimonio.

Rita Insolia (Soprintendenza Siracusa):

I boschi sono stati calati nel piano paesistico così come ci sono stati trasmessi. Il piano paesistico gode di ottima salute. E' vero che ci sono numerosi ricorsi al piano approvato. Stiamo attendendo il decreto definitivo. Per noi è fondamentale avere una copia del regolamento definitivo perché non possiamo fare delle valutazioni solo sulla perimetrazione.

Commissario:

Dal 2011 sono passati 7 anni, inutilmente. Ricorderete che nel 2011 è andato in crisi il governo e si è insediato il governo Monti e, come ricorderete, parchi e riserve non rientravano tra gli argomenti prioritari dell'epoca. Quell'anno l'attenzione è scemata di colpo ma adesso c'è una ripresa del percorso.

E' una legge dello Stato, noi come Amministratori abbiamo il dovere di attuare la norma.

Il Parco fondamentale non apporta molti vincoli in più. Ci sono già tanti vincoli stratificati che insistono sul territorio. Probabilmente qualche altro vincolo ci sarà, però si tratterà di vincoli che daranno naturalmente grandi opportunità. Oggi in Sicilia abbiamo molti vincoli che non riusciamo a sfruttare come si dovrebbe.

Restiamo d'accordo che ci vediamo il 4 settembre per una riunione interlocutoria fermo restando che entro il 15 settembre c'è la scadenza del termine per ricevere tutte le vostre osservazioni che manderemo all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, il quale dopo un attento



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

IV SETTORE – POLITICHE STRATEGICHE

Protocollo di settore n. del allegati n.

esame delle tre Province (Liberi Consorzi, Comuni, Associazioni di categoria, Associazioni Ambientaliste, ecc.) formulerà una organica proposta che trasmetterà al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le determinazioni finali.

Il Verbalizzante
(Dott. Giovanni Grimaldi)

Il Commissario Straordinario
(Dott. Giovanni Arnone)

Il Capo del IV Settore
Dott. Giovanni Vallone